

ACIREALE

Precari, il sindaco alza la voce «Dalla Regione tagli ingiusti»

Con la fine dell'anno, puntuali, si ripresentano le problematiche legate al mondo del precariato. Lo scorso anno, come si ricorderà, da Acireale partì la protesta dei precari impiegati negli enti locali, sfociata poi nell'occupazione della sala consiliare. Solo grazie agli impegni assunti dall'Amministrazione Garozzo, che tra l'altro è riuscita a non sfiorare il patto di stabilità e alla mediazione dei rappresentanti politici locali, si riuscì a dare certezze agli oltre 286 precari del Comune e a far rientrare la protesta. Oggi, a distanza di un anno, i segnali che giungono da Palermo non sono per nulla incoraggianti e gli amministratori mostrano grande preoccupazione.

E' il caso del sindaco Nino Garozzo che, senza mezzi termini, afferma che su precari e trasferi-

menti si va di male in peggio. «Ciò che sembrava una provocazione, in riferimento alla consistenza dei tagli, con il primo passaggio in commissione Ars, diventa realtà. Al danno della conferma del taglio di trasferimenti regionali del 50 per cento - insopportabile, ingiusto e ingiustificato, si somma l'imprudenza del Governo regionale che, a motivo di conforto, ritiene di compensare il taglio dei trasferimenti ordinari attraverso una consulenza per aiutare i Comuni a riorganizzare la spesa, proprio a seguito dei tagli. Ho l'impressione - chiude Garozzo - che questo fine anno sarà caldissimo e che, insieme ai precari, che già iniziano a radunarsi sotto Palazzo D'Orleans, ci sarà la buona compagnia dei Comuni precari della Regione siciliana. Una vergogna».

ANTONIO GAROZZO